

VareseNews

“Quattro ore in PS senza essere visitati. Che frustrazione”

Pubblicato: Giovedì 14 Novembre 2019



Sette ore di attesa per l'area traumatologica, 2,30 per quella medica internistica.

Pomeriggio di passione per **gli operatori del pronto soccorso di Varese** che alle 16 stavano curando **cinque pazienti in codice rosso** di cui 3 nell'emergency room, **29 in codice giallo e 26 verdi** mentre in attesa c'erano **8 persone per problemi di area medica e 15 di traumatologia**.

Una giornata intesa resa problematica da una **nottata decisamente faticosa e complicata**.

Nonostante le cure e le **sperimentazioni** avviate, il **PS del Circolo rimane un reparto di difficile gestione** con una “barellaia” che non si riesce a limitare.

Un padre ci racconta la sua delusione e frustrazione per un servizio che apparentemente non risponde a linee logiche, mentre i reparti registrano ancora **blocchi dell'attività programmata e slittamento degli interventi in elezione**.

«Avevo sentito parlare della situazione del pronto soccorso dell'ospedale di Circolo di Varese per quanto riguarda i tempi di attesa, ma ieri per la prima volta **ho purtroppo sperimentato sulla mia pelle l'indecentia della tanto decantata sanità lombarda**.

Arrivo con mia figlia al pronto soccorso per un suo **dito gonfio e livido, sospetta frattura**, alle 20 circa, ci prendono in carico alle 20:38 (38 minuti per il triage) codice verde.

Inizia l'attesa in una sala molto affollata; c'è gente che entra ed esce dalle varie porte, alcuni vengono pre-visitati in una sala visite, altri come noi no, **non si capisce in base a quali criterio.**

Intorno alle 23 arriva un ragazzo con **un trauma al ginocchio**, vestito da calcetto, la madre è molto agitata e inizia parlare con gli infermieri, a chiedere qua e là; gli viene assegnato un codice verde, come noi, ma magicamente dopo cinque minuti entra; alla mia richiesta di spiegazioni mi viene detto che è solo per farlo sdraiare (ma era comodamente seduta insedia rotelle e cosciente); però, guarda caso, appare sullo schermo un codice giallo, ma nel frattempo non era arrivato nessuno al triage ...

Tutto si blocca, nessuno più viene chiamato e dopo un'ora abbondante la madre citata esce più sollevata. Forse il figlio è stato trattato.

Noi siamo ancora lì, con il nostro dito gonfio, **dopo quattro ore abbondanti**, pensando che l'indomani ci sarebbero anche il lavoro la scuola , la baby sitter da organizzare, **decidiamo di andarcene.**

È l'una di notte e **proviamo frustrazione, neanche rabbia o desolazione.** Riproveremo domani da un'altra parte. Siccome certe cose non capitano mai per caso, mentre ce ne stavamo in attesa, abbiamo visto un nostro conoscente arrivare al pronto soccorso; ci dice che ha un formicolio al braccio sinistro e non si sente tranquillo. Erano le 23 circa. Dopo averlo salutato e auguratogli il meglio, stamattina alle otto gli mando un messaggio per sapere come va: mi risponde "siamo ancora qua aspettiamo gli ultimi esami".

Nessun tono di rabbia nelle sue parole. **Siamo tutti rassegnati circonda, neanche protestiamo più, siamo stati annientati.** Che tristezza

Marco Mazzara».

di A.T.